Anno VIII. Udine — Giovedì 27 Febbrajo 1890. N. 50.

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . 8
Trimestre . . . . . . . . 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina, cent. 10 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alla Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

## Quà e colà

La soppressione delle sellento Preture, votata dalla Camera dei deputati nella tornata di martedì, non è soltanto, come fu detto, una grande vittoria riportata dall'on. Zanardelli, ma eziandio una vittoria di quei principii democratici e razionali che semplificando l'amministrazione della giustizia, torbano da ultimo a tutto vantaggio della medesima.

L'on. Zanardelli, che ha legato il suo nome al nuovo codice, riscuotendo l'approvazione e l'ammirazione di tutti i più insigni giuristi, non d'Italia soltanto, ma d'Europa, ha anche col nuovo progetto sulle circoscrizioni giudiziarie, continuato a lasciar di sè traccia profonda, come nessun altro dei suoi predecessori nel ministero della giustizia.

***

Il Duca d'Orleans di cui i giornali monarchici di Francia sollecitavano la grazia, fu trasferito alle carceri di Clairvaux, per scontare la pena a cui fu condannato.

Il Governo francese resistendo alle pressioni interne ed estere, ha dimostrato anche questa volta di essere padrone assoluto a casa sua e di saper applicare la legge, innanzi a cui tutti devono essere uguali.

Forse Carnot grazierà il figlio primogenito del conte di Parigi, in occasione della festa nazionale del 14 luglio, ma in tale circostanza non sarà graziato soltanto il Duca. Sarà un'atto di clemenza di cui fruiranno altri detenuti politici, e non potrà aver quindi alcun significato di esclusività partigiana.

***

Una grave notizia giunge da Parigi, secondo la quale Chaudory ex ambasciatore francese a Berlino, si sarebbe espresso, a proposito delle recenti elezioni tedesche, essere probabile che Bismark, per trovare un diversivo alle gravissime condizioni interne, farà la guerra.

Certo la Germania, cammina su di un vulcano, e le elezioni presenti lo dimostrano ad esuberanza.

Il partito socialista è potente colà, e quel che più importa, è un partito a cui fanno capo uomini dotti, pensatori profondi.

È un partito serio che si afferma scientificamente e non può non dar molto a pensare, anche al gran Cancelliere a cui nulla approdò il tentato espediente del cosidetto socialismo di Stato.

E potrebbe bene avverarsi la profezia di Enrico Heine, secondo la quale la grande rivoluzione francese di cent'anni fa, non sarebbe che un giuoco di ragazzi a confronto di quella che potrebbe un giorno o l'altro scatenarsi in Germania.

È in tale stato di cose, e a sventare il pericolo di una rivoluzione, è naturale che Bismark pensi alla guerra.

E però chi può prevedere che dessa la guerra, possa riuscire ancora una volta favorevole alle armi germaniche?

La Francia ha avuto vent'anni di preparazione, ed è tale popolo, capace come nessun altro, delle più grandi sorprese.

Ma comunque avvenga, certo è che l'avvenire si presenta oscuro alquanto e l'idillio della pace tanto vagheggiata e inneggiata, può dall'oggi al domani non risolversi in altro che in una chimera.

La sua causa sta sospesa ad un filo debolissimo, che il menomo soffio di vento, basta a spezzare.

E allora?

(?)

## Le ultime parole di Cavour:

La *Gazzetta Piemontese* riportava in questi giorni una corrispondenza da Firenze, in cui, fra l'altro, era detto che il conte di Cavour morente ripetè la nota sua formula « *libera Chiesa in libero Stato* ». A questo proposito, il senatore marchese Taparelli d'Azeglio ha diretto a quel giornale la seguente lettera:

*Pregiatissimo signor Roux,*

L'articolo di ieri nella *Gazzetta Piemontese* mi ha fatto ricordare di due cose.

La prima, che avendo chiesto alla marchesa Alfieri mia cugina se realmente le ultime parole pronunziate dal *conte Cavour fossero*, come generalmente si crede, quelle relative alla libera Chiesa: essa mi disse recisamente di no. Che il moribondo pronunziava frasi incoerenti, epperciò questa deve essere messa come tante altre nel numero delle leggende. Del resto lo abbia detto o no, non importa *molto* per la *storia*.

In secondo luogo, tornato a Londra dopo un congedo al momento in cui la teoria del libero Stato era in bocca a tutti (e mi pare che il conte ne avesse parlato anche a me), l'accennai a lord Palmerston il quale si limitò a rispondermi, col suo argutissimo sorriso, queste precise parole:

*Il conte Cavour s' accorgerà di avere un nemico in ogni vescovo del Regno* »

Ed io:

« Ci limiteremo al caso ad applicare le leggi. »

Ho l'onore di dirmi

Devotissimo servo
*D'Azeglio*

## Un ritratto di Guglielmo II.

In un articolo, pieno di brio, l' *Eco de Paris* traccia una specie di ritratto dell'Imperatore Guglielmo.

Comincia dal delineare una categoria di persone alla quale sembra appartenere il nostro alleato ed espone le conseguenze che potrebbero risultare dalle *volate d' ingegno di lui*.

Vi sono delle persone — scrive il confratello parigino — che, per natura, non fanno nulla con semplicità.

Le cose più ordinarie assumono, con esse, delle proporzioni enormi e possono avere delle conseguenze inaspettate.

Checchè arrivi, qualunque sia il luogo dove si trovino, esse si agitano, gesticolano, finchè riescono ad imporsi e nella loro gioia di essere mostrati a dito, diventano stravaganti.

Vicini incomodi, che evitate con cura; ma da cui non potete staccarvi facilmente, presi che vi abbiano una volta.

Disgraziati o terribili personaggi, che chiamano *reseurs, toqués* o matti, a seconda dell'intensità e della violenza delle loro crisi.

Essi diventano pericolosi di mano in mano che si vedono più temuti, più desiderati, e bisogna alla fine *rinchiuderli*, non già perchè siano cattivi, ma perchè fanno del male.

Di fronte ad un semplice privato di questa categoria, vi schivate, e se diviene un pericolo, potete ancora liberarvene chiedendo l'applicazione delle giuste leggi.

Ma vi *sono* delle categorie di individui dinanzi i quali le giuste leggi si piegano volontieri, e se per caso la *toque* si trasforma in una corona imperiale, se vi trovate in *presenza* di un uomo che possa, con una sola parola, scatenare delle catastrofi, quali riguardi non conviene egli agire, con qual grazia non conviene egli cadere, onde non irritare l'irritabile e onnipotente personaggio.

Bisogna contentarsi allora di languire nell' *aspettativa di un imprevisto* terribile, di un colpo forse mortale, e che dipende da un' ubbia da una cattiva digestione, dal passaggio di un ragno!

Tale è l'esempio che offre oggi all' Europa Sua Esuberante Maestà Guglielmo II, imperatore di Germania.

*Da* quattordici mesi che siede sul trono, Guglielmo non ha lasciato passare un sol giorno senza dire o fare qualche cosa di sorprendente.

Egli procede in tutto e sempre a colpi inaspettati,

È di una natura a scosse.

*Il suo* piacere consiste nell'altrui sorpresa, e lo sbalordimento degli yunkers sui quali, alla vigilia delle elezioni, ha fatto cadere i due rescritti socialisti, non ha dovuto rallegrarlo più dello sbalordimento dei borghesi di Berlino che han visto, il giorno delle elezioni, la fanteria al passo di corsa, la cavalleria e l'artiglieria al *gran galoppo* attraversare la città.

Vi era sommossa, o l'imperatore voleva che i suoi reggimenti procedessero allo spoglio delle schede?

Nulla di grave, si trattava semplicemente di un esercizio di guerricciola!

Alle *una e mezzo*, tra il *formaggio* e le frutta, l'imperatore aveva fatto dar l'allarme alla guarnigione.

I berlinesi sarebbero stati costretti ad accorgersi della sua presenza, ed è di lui che si sarebbe parlato principalmente il dì delle elezioni. Quale successo!

E *forse, forse*, non spiaceva d'altro canto a quel *monarca magnanimo* di mostrare al suo popolo, che se lo lasciava votare sotto la sola e benevola protezione della polizia, gli era perchè lui, l'imperatore, lo permetteva; ma che non bisognava infastidirlo troppo con tutte le storie di giustizia e di rivendicazioni sociali, perchè altrimenti firmerebbe l'ordine di mitragliare colla penna così leggera come quando ha firmato i rescritti.

## Inquietudini pel carbon fossile

I rescritti del 4 febbraio 1890 dell'imperatore Guglielmo II vennero determinati dagli scioperi esistenti e minacciati dai cavatori di carbon fossile nella Germania e nel Belgio.

Il carbon fossile ormai è diventato non solo il pane quotidiano delle industrie, ma elemento indispensabile per la guerra, chè devono usare ferrovie e piroscafi, alimentati dal carbon fossile; e perciò l'imperatore germanico, per ammollire il *cuore dei propietari delle* miniere carbonifere, minacciò di farle espropriare forzatamente a favore dello Stato.

Ora si mise tregua fra propietari ed operai di quelle miniere, ma gli statisti della Germania, per quelle agitazioni salirono a meditare sulla possibilità dello esaurimento nella Germania e nel Belgio delle miniere di carbon fossile, considerata la linea ascendente del consumo di questa materia, diventata, nelle nazioni più industri, fonte quasi esclusiva di calore, di *moto*, di *forze, di illuminazione*.

Dei quarantasette milioni d'abitanti dell' imperatore germanico, la povera terra della Germania ne potrebbe nutrire solo appena due terze parti, se, ai prodotti del suolo, non s'aggiungessero quelli delle manifatture, alimentati specialmente dalle macchine mosse dal carbon fossile.

Di questo, nel 1888, la Germania cavò sessantacinque milioni di tonnellate, e ne esportò sedici milioni.

Il piccolo Belgio ne produce quindici milioni di tonnellate, e ne consuma dodici; e l'Inghilterra ne produce quasi il triplo della Germania.

Geologi e statisti germanici vanno quindi calcolando in quanto tempo possano esaurirsi i depositi carboniferi patrii che ora permettono all'industria tedesca di combattere vantaggiosamente con quella d'altre nazioni pei prezzi di produzione.

I geologi sono perplessi e discordi da cento a cinquecento anni; ma la possibilità di tale esaurimento, in tempo, *misurabile, consiglia agli statisti di provvedere con freni legislativi* alla economia del carbon fossile patrio, a quella guisa che già ogni nazione civile provvide alla conservazione ed alla riproduzione dei boschi o delle selve.

Dalle questioni che nella Germania si agitano su questo argomento, emerge il progetto di far entrare le miniere *carbonifere tutte in propietà* dello Stato, di disciplinare la coltivazione, e di frenare la esportazione del carbone mediante le dogane.

Sono argomenti questi che devono turbare gli animi dei patriotti germanici e devono sollecitare gli importatori *di carbon fossile*, quali la Svizzera e l'Italia, a riparare alla minaccia di incarimento del combustibile, sviluppando le forze motrici idrauliche, provvedendo alla trasmissione della forze, anche per la generazione dell'elettricità, ed esplorando accuratamente i giacimenti di antraciti, e di ligniti.

L'Italia *ora importa* intorno a quattro milioni di tonnellate di carbon fossile, onde ne consuma un terzo del Belgio.

L'Italia, dei tempi etruschi, maestra d'industria, deve studiarsi di far scaturire forze inesauste da ogni corrente d'acqua onde premunirsi dallo *incarimento* del carbon fossile.

*G. Rosa.*

## L' UNIONE MEDITERRANEA

Il giornale repubblicano portoghese il *Seculo*, pubblica un articolo molto interessante nel *quale cerca di dimostrare* che i popoli latini non potranno tener testa alle nazioni del Nord che alleandosi fra loro.

Il giornale portoghese aggiunge che il Portogallo, la Francia, la Spagna e l'Italia, dovrebbero concludere la *loro* alleanza sulla base del *programma seguente*:

1. Adozione di un'ora unica per il telegramma e per il telefono;

2. Unificazione dei pesi, delle misure e delle monete, secondo il sistema metrico decimale;

3. *Unificazione* delle tariffe postali;

4. Unificazione delle tariffe telegrafiche;

5. Libertà di pesca e di cabotaggio sulle coste del Mediterraneo e gratuità dello sbarco in tutti i porti di quel litorale per le navi dei paesi alleati:

6. *Unificazione* del prezzo chilometrico dei trasporti;

7. Abolizione dei passaporti, dei dazi di dogana, ecc., in tutti i paesi dell' Unione Mediterranea.

## Le condizioni di Roma.

Una statistica municipale, fatta con criteri ben differenti da quelli che servivano di base sotto le precedenti amministrazioni, dimostra esservi a Roma 4000 alloggi sfitti. Tali alloggi, potrebbero contenere comodamente 20,000 inquilini. Questa cifra dimostra, che la popolazione di Roma dal principio della crisi ad oggi, anzichè aumentare, è diminuita, perchè nel 1886-87 non c'erano neppur 1000 alloggi sfitti, nel triennio 87-88-89 non si sono costrutte nemmeno 20 case. Del resto, la più sensibile diminuzione nella popolazione di Roma si è notata nel presente inverno. Gli altri anni Roma aveva dagli 80 ai 100 *mila forestieri*, che venivano qui pel carnevale. Quest'anno invece non se ne sono avuti 10,000!

## La spedizione inglese contro i Somali

Togliamo dal *Daily News* alcuni ragguagli sulla spedizione inglese contro i Somali.

Questa piccola campagna riveste non poca importanza per noi italiani, giacchè ebbe luogo in territori attigui a quelli da noi occupati in Africa e ci mostrano il modo di guerreggiare usato dagli inglesi in quelle regioni.

La spedizione, diretta a punire la tribù Esa, era composta di una brigata navale, sotto il comando del tenente Clarke *della Regia Marina*, con due compagnie del 17 reggimento di fanteria di Bombay e d'ottanta zappatori indigeni. Esa furono in campagna durante tre settimane, sopportando lunghe fatiche e gravi stenti, avendo da perseguitare un popolo bellicoso che trovandosi nei *suoi propi paesi*, sapeva valersi d'ogni vantaggio offerto dal terreno e dalle circostanze.

La tribù Esa conta a un dipresso 1500 uomini atti a portare le armi e dediti a vivere di preda; costoro sono armati di due giavellotti ed una lancia. Non assaliscono che di *notte tempo*, e *non si* fecero contro gl'inglesi che due volte soltanto. La prima volta uccisero tutti, sino all'ultimo, gli uomini della retroguardia inglese, composti di un ufficiale indigeno, due altri ufficiali non comandanti e nove soldati della cavalleria *indigena*.

*La seconda volta* assalirono la zereba della spedizione; riuscirono a penetrarvi uccidendo cinque uomini e ferendone altri quindici. Non si poterono accertare le perdite subite dai somali, che usano portare fuori di *combattimento* i *morti ed i feriti*.

Il capitano Clarke pose subito in azione i pochi cannoni di cui disponeva e che presumibilmente menarono strage benchè la lotta avesse luogo al buio.

Non si può dire che la spedizione abbia, in compenso, ottenuto *un brillante successo*, ma, a detta del *Daily News*, inflisse grave punizione alla tribù Esa, la cui colpa consisteva nell'aver fatta una scorreria micidiale nei dominii inglesi di Bulbar.

Le truppe punitrici uccisero o catturarono 150 cammelli del nemico, oltre a 2000 capre a un dipresso e 40 buoi.

Un drapello di marinai era frattanto occupato a distruggere con cotone fulminante 150 pezzi incontrati per una distanza di circa 20 miglia.

La spedizione si ritirò verso la costa quando vennero a mancarle le *provvigioni*.

I soldati appartenenti alla brigata navale terminarono la loro marcia di ritorno, a piedi scalzi, giacchè le loro scarpe erano state consumate nel lungo cammino.

# PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26

Presidenza BIANCHERI.

Si passa alla discussione degli articoli sul progetto di legge per la circoscrizione giudiziaria.

Si approva l'art. 1.

Passando all'art. 2 che stabilisce che il numero delle preture da sopprimersi non sia più di un terzo di quelli esistenti, l'on. Florenzano ritiene che le Preture che potrebbero sopprimersi siano ben più di 600. — Massabò e Filli Astolfone vorrebbero che non si sopprimesse che un quarto delle Preture esistenti e che le varie Preture di uno stesso Comune fossero comprese in questo quarto, e riunite in una sola sotto la direzione di un pretore capo che potrebbe essere anche un giudice di tribunale in missione. — Della Rocca, propone che siano soppresse tutte le preture che nell'ultimo decennio hanno pronunciato in media meno di cento sentenze all'anno e che solo in via di eccezione possano conservarsi per un quinquennio quelle che, pur trovandosi in queste condizioni, sia utile mantenere per ragioni d'ubicazione. — Si rinvia a domani la discussione.

La seduta, vien levata alle 6 e 40.

## IN ITALIA

**Bertolè Viale visitato dal Re.**

Ieri il Re si è recato a far visita al ministro Bertolè Viale che è già entrato in piena convalescenza. Umberto si è trattenuto a conversare affabilmente col ministro della guerra per oltre un'ora.

**Come sta Nicotera.**

*Napoli, 26.* La notte scorsa l'on. Nicotera ebbe un nuovo forte attacco di tosse, malgrado si riebbe completamente. — Contrariamente alle tristi previsioni che si fecero ieri, appena caduto ammalato l'onor. Nicotera, oggi i medici dichiararono che non si tratta di cosa grave.

**Per procedere o no contro l'arresto dell'on. Costa.**

Ieri si è riunita la commissione parlamentare che deve esaminare la domanda di autorizzazione a procedere all'arresto dell'on. Costa. La discussione che si fece, fu vivacissima. — Cinque commissari votarono favorevolmente all'autorizzazione; questi furono gli on. Torraca — Salandra — Arbib — Sprovieri — Serra. — Quattro invece votarono che si debba sospendere la facoltà di arresto per tutta la durata della sessione: i quattro contrari sono gli on. Baccarini — Roux — Curioni e Cavallieri. — Sabato si leggerà la relazione dell'onor. Salandra favorevole all'arresto, e la controrelazione dell'onor. Curioni in nome della minoranza contraria.

**Il processo per i fatti dell'8 febbraio 1889 a Roma.**

Anche ieri assisteva al dibattimento un pubblico numeroso; però non vi sono stati incidenti molto notevoli.

Sono proseguiti gli interrogatori degli accusati; i principali si dichiararono anarchici e fecero ampollose professioni di fede provocando s. esso le interruzioni del presidente. Però quasi tutti gli imputati negarono di a ere preso parte ai disordini e ai saccheggi.

Destò impressione la deposizione del giovinetto torinese Garnio, che si trovava pure fra i giudicabili. Egli dichiarò che era venuto a piedi da Torino a Roma colla speranza di trovar lavoro, ma appena giunto fu arrestato.

Le guardie però affermano di avergli trovato indosso delle armi.

## ALL'ESTERO

**Boulangista che l'ha rotta con Boulanger.**

Il boulangista Dillon ritiratosi a Losanna dichiarò di averla rotta del tutto con Boulanger e che intende abbandonare la politica.

**Come se la passa il Duca d'Orleans a Clairvaux.**

La *Petit République* dice, che il Duca d'Orleans appena giunto a Clairvaux fu preso da una violenta colica. Si rimise presto, in grazia alle energiche cure. Occupa la cella già occupata dal famoso russo Krapoktine. La Duchessa e la Duchessina di Chartres, si stabiliranno presso Clairvaux e potranno visitare giornalmente il prigioniero.

**Per la conferenza internazionale di Berna.**

*Berlino, 26.* Ieri furono diramati gli inviti agli Stati esteri, onde si facciano rappresentare alla conferenza del lavoro degli operai che si radunerà a Berlino il 15 marzo. All'invito è allegato un progetto di programma dei lavori. Gli Stati sono invitati ad aderire ed a nominare i delegati.

**La limitazione delle ore di lavoro.**

*Londra, 26.* Il *Times* ha da Vienna: in seguito ad uno scambio di vedute fra l'Inghilterra e la Germania. si decise di sopprimere dal programma della conferenza di Berlino, la questione della limitazione delle ore di lavoro agli operai.

**Le ultime notizie sulla catastrofe di Hassa-Yamba.**

*New York, 26.* Le ultime notizie giunte sulla catastrofe di Hassa-Yamba, recano che in seguito alla inondazione del fiume vi sarebbero 150 morti.

**In Persia non vi è cholera.**

La notizia del *Messaggero Russo* sul cholera in Persia, non concorda colle informazioni del Consiglio sanitario di Costantinopoli. Il Governo persiano chiedendo la soppressione della quarantena, il Consiglio fece una inchiesta formale, da cui risultò che non vi è cholera in Persia, e che perciò non è necessario prendere delle misure contro le provenienze persiane.

## DALLA PROVINCIA

**Palmanova, 26 Febbraio**

**Cucina economica.**

Dal resoconto di Gennaio decorso sull'andamento di questa Cucina economica vi hanno questi dati nella parte attiva: marche vendute minestra 2725 L. 272,50, carne 18 L. 2,70, salsiccie 161 L. 16,10, pane 456 L. 22,80 ed in totale L. 314,10, mentre nella parte passiva abbiamo in spese per generi consumati L. 240,95, personale e minute spese L. 65,35 ed in totale L.306,30 e per conseguenza un utile netto di L. 7,80.

Furono distribuite nel mese gratuitamente ai poveri del Comune N. 82 razioni di minestra.

**La ferrovia Spilimbergo - Gemona.** Il corrispondente della *Venezia* telegrafa da Roma:

Mi si informa circa il rapporto dell'ispettore Chiomenti e del colonello Goiran per il tracciato della ferrovia Spilimb-rgo - Gemona. Come sapete il primo tracciato, partendo da Spilimbergo dopo poco piegando a destra, attraversava il Tagliamento e con una curva, percorrendo la sinistra del fiume con una linea retta, toccava Sandaniele per raggiungere Gemona. Il secondo tracciato invece, partendo da Spilimbergo, procedeva in linea retta fino a Pinzano, quindi con una curva a destra attraversava il Tagliamento, ridiscendendo con un giro vizioso fino a Sandaniele per proseguire poi a Gemona.

Ora la commissione avrebbe riconosciuto preferibile il secondo tracciato per ragioni strategiche, qualora il governo creda spendere tre m lioni di più, ma però in ogni caso il tracciato giunto a Pinzano dovrebbe con una curva a destra raggiungere e attraversare il fiume, proseguendo per linea retta fino al primo tracciato al disopra di Sandaniele, che rimarrebbe tagliato fuori.



## CRONACA CITTADINA

**"Gli Utopisti,"** Lo sciopero dei tipografi ci ha costretti ad interrompere per molti giorni la pubblicazione del Romanzo "*Gli Utopisti*,".

Ora la tipografia essendo ritornata in completo assetto, l'appendice sarà ripresa senza interruzioni, incominciando da questo sabato.

**Società operaia generale.** Jersera ebbe luogo l'annunciata seduta consigliare, per udire l'operato della Direzione nella disgustosa vertenza dello sciopero degli operai tipografi.

La maggioranza della Direzione, non essendosi occupati della cosa perchè interessati della vertenza i signori Sponchia e Bardusco, fece dar lettura di una particolareggiata relazione sulle pratiche da essa fatte d'accordo colla Presidenza della Camera di commercio, sia singolarmente cogli operai che coi proprietari, e quindi assieme con ambedue le parti. Furono pure letti i verbali delle diverse adunanze, nonchè data partecipazione delle pratiche fatte dalla Direzione posteriormente alla riunione plenaria del 12 andante, nella quale lo sperato accordo è mancato per l'*ultimatum* avanzato dagli operai di fronte alle proposte dei principali.

Così è risultato che nel 17 corrente, la Direzione riunì presso di sè i proti (direttori) delle varie tipografie e la Commissione degli operai, ed anche in questa circostanza l'accordo è mancato perchè questi ultimi mantennero ferma la condizione di non riprendere il lavoro se non quando fossero dai proprietari licenziati gli operai assunti durante lo sciopero.

Venne pure dimostrato che la Direzione tentò degli accordi singoli fra un proprietario ed un gruppo di operai, ma anche questo senza alcun risultato pratico, benchè agli operai fosse garantito un aumento sulle mercedi da essi prima percepite, oppure un trattamento eguale a quello dei loro colleghi accettato per ritornare al lavoro in altra tipografia della città.

Come conclusione era stato proposto un ordine del giorno di ringraziamento alla Direzione per le pratiche conciliative da esso esperite, ma siccome ciò poteva ritenersi quale una chiusura delle pratiche stesse, il medesimo ordine del giorno venne ritirato e si votò invece di incaricare la Direzione a continuare nella via da essa tenuta inviando una lettera alla sede della Società tipografica, affinchè convinca la propria Assemblea, a derogare di certe questioni di massima, che i proprietari in nessun caso potrebbero accettare, ed a nominare una apposita Commissione col più ampio mandato, affinchè questa possa trattare in via definitiva coi Principali, occorrendo anche coll'intermezzo di persone le più ragguardevoli della città.

Questa la sintesi della seduta, notando, però come taluno dei Consiglieri desiderava di disapprovare quei principali che assunsero delle donne nelle loro tipografie, ma la grande maggioranza del Consiglio non ha creduto di seguire questo ordine d'idee.

**Associazione agraria Friulana.** La Commissione per la difesa del Friuli della fillossera ha stabilito di:

1. completare *dieci campi di esperienza* di viti americane resistenti alla fillossera già stabiliti fin dallo scorso anno, distribuendo altre due varietà di viti (Clinton ed Othello).

2. stabilire altri 20 *campi di prova* in località differenti da quelle ove l'anno scorso si sono fatti, e questo allo scopo di avere dei dati intorno all'adattamento delle varietà alle diverse condizioni del Friuli.

Quei viticoltori che desiderano incaricarsi di simili prove sono pregati di inscriversi presso l'ufficio dell'associazione agraria. Le viti si cedono gratuitamente.

Concorso per impianti razionali di viti americane resistenti alla fillossera.

I premi sono i seguenti:

Uno da L. 200.

Due da L. 150.

Cinque da L. 100.

Per concorrere è necessario impiantare *razionalmente* almeno 1000 viti americane resistenti alla fillossera a *produzione diretta* ed innestate con viti europee.

**Per le Strade Comunali obbligatorie della Provincia.** Con recente decreto Reale è stata fatta ripartizione dei sussidi ai comuni per le costruzioni e sistemazioni delle strade comunali obbligatorie nella complessiv somma di lire 7,846,035.

A Udine toccarono L. 167,030.

**Suicida sconosciuto.** La notte del 24 al 25 corr. presso il camposanto di Prato Maurizio suicidossi uno sconosciuto dell'apparente età d'anni 65 circa, statura 1.67, corporatura ordinaria, fronte alta, capelli grigi, occhi idem, barba intera bianca, aspetto civile, vaiuolato. Indossava abiti neri e cappello nero molle. Le mutand erano contrassegnate colle iniziali L. I. ed il fazzoletto colle iniziali F. M. Si fanno indagini per la identificazione dello sconosciuto suicida.

**Titoli rubati.** — Abbiamo dato notizia del furto di 40,000 lire perpetrato a danno del dott. Novelli di Roma. I titoli rubati sono i seguenti:

Rendita 5 0[0 da L. 200 serie 169151 da L. 100 serie 004116; 028097; 028847; 028880; 114898; 161216; 162806; 183849; 328108; 412590; 037834; 098941; 544158; 544162; e da L. 25,007714.

Azioni Mediterranee serie 06198; 06199; 06200; 06201; 05292; 07267; 10116; 10126; 192000 oppure 019810.

Avviso ai banchieri, o ai cambiovalute se per caso venissero loro presentati.

**Giornalismo.** Uscirà tra breve in Torino "*La Nuova Italia*", giornale politico quotidiano, sotto la direzione del prof. G. R. Arnaudo.

Il programma della nuova effemeride è vasto e consono ai tempi.

Ben venga adunque il nuovo confratello al quale auguriamo di tutto cuore fin d'ora vita prospera e felice.

**Magistratura.** Zanutto, giudice presso il Tribunale di Tolmezzo fu tramutato ad Udine. Battistello pretore ad Udine fu tramutato a Ferrara.

**Pei volontari di un anno.** Il Ministero della guerra ha fatto anche quest'anno ai giovani aspiranti al volontariato di un anno od al ritardo alla chiamata, le stesse facilitazioni fatte lo scorso anno.

**Rettifica.** Dal sig. Luigi Chiesorini riceviamo la seguente:

Spett. Redazione del *Friuli*,

"Nella notizia di cronaca in data di ieri intitolata: *Un truffatore*, mi si qualifica quale Rappresentante di questo Deposito Birra di Liesing.

Interesso la gentilezza di questa spettabile Redazione a voler ciò rettificare, essendo io Agente di detto Deposito, mentre il Rappresentante ne è il sig. Pietro Giovannini.

Ringraziandola distintamente la riverisco.

Udine, li 26 febbraio 1890.

*Luigi Chiesorini.*

**Tra l'Italia ed Alessandria d'Egitto.** Le corrispondenze cambiate fra l'Italia e la città d'Alessandria d'Egitto hanno la seguente tariffa:

Lettere *francate* cent. 25 e non francate, cent. 50 per ogni 15 grammi di peso o frazione di 15 grammi.

Cartoline semplici cent. 10, doppie cent. 20.

Carte manoscritte cent. 5 ogni 50 grammi con un minimo di cent. 25.

Campioni cent. 5 per ogni 50 grammi e. un minimo di cent. 10.

Giornali ed altre stampe cent. 5 ogni 50 grammi o frazione.

Diritto fisso di raccomandazione, centesimi 25 oltre la tassa di francatura.

Tassa progressiva d'assicurazione centesimi 20 ogni lire 200 o frazione di valore assicurato, oltre la tassa di francatura e di raccomandazione.

Ricevuta di ritorno cent. 25.

La francatura delle carte manoscritte, dei campioni, dei giornali e delle altre stampe è obbligatoria e deve essere operata esclusivamente con francobolli. Sono ammessi biglietti postali purchè ai medesimi sia aggiunto il supplemento di francatura con francobolli.

**Arresti.** Perchè colpiti da mandato di cattura, furono ieri arrestati Pacassi Luigi condannato a 10 giorni d'arresto per ubbriachezza, e Morgante Ottone condannato a sei giorni di detenzione, per furto.

**La vendemmia delle quattro comete.** Vi sono dei fortunati mortali, i quali si vantano di aver bevuto il vino della *Cometa*, poichè un anno, non ricordo più quale, una cometa si è incaricata essa di vendere eccellente vino, e vi è riuscita.

Ma la fama di quella vendemmia eccezionale sarà senza dubbio oscurata da quella della vendemmia 1890. Non una sola cometa, le porterà il buon augurio, ma quattro ad un tempo: esse sono le comete di Cogets, di Denning,

di Bersen e d'Auvert, che appariranno nel nostro firmamento il prossimo autunno.

**Tramvia a Vapore Udine S. Daniele.**

*Libretti - abbonamento di I e II classe.* — Col giorno 1 marzo a. c. saranno introdotti dei libretti - abbonamento per 10 o 20 viaggi, fra qualunque Stazione o fermata della linea, da compiersi nell'epoca di giorni 30.

I detti libretti hanno la riduzione del 20 per cento sul prezzo normale.

I libretti-abbonamento, si acquistano esclusivamente alla Direzione della Tramvia a Vapore, alla Stazione fuori Porta Gemona.

Le norme per usare questi libretti-abbonamento sono le seguenti:

1. Questi libretti - abbonamento sono emessi per qualsiasi Stazione o fermata della linea.

2. Ogni biglietto è valido pel solo viaggio, e per il solo percorso segnato sulla copertina.

3. Il possessore di un libretto - abbonamento è obbligato a presentarlo al Conduttore il quale dovrà staccare il biglietto secondo il numero progressivo, e dopo la perforazione lo rimetterà al possessore.

4. I Controllori sono sempre in obbligo di domandare la copertina per verificare la validità del biglietto.

5. Un biglietto - abbonamento deve essere sempre presentato colla copertina senza di che verrà ritirato e ritenuto nullo.

6. Nessun rimborso, parziale o totale, della somma pagata, spetta all'acquirente nei casi sotto indicati:

*a)* Modificazione d'orario, od interruzione temporanea.

*b)* Sospensione di treni.

*c)* Assenza, malattia o decesso, perdita del libretto, o qualsiasi altro motivo che abbia impedito, od impedisca al titolare di usufruire di parte della serie nell'epoca di 30 giorni.

7. Usufruito dell'ultimo biglietto il possessore dovrà consegnare al Conduttore la relativa copertina.

*Biglietti di andata - ritorno di I e II Classe.* Col p. v. mese di marzo, e fino all'epoca di revocazione saranno introdotti dei biglietti di andata - ritorno per i giorni festivi e le domeniche.

Detti biglietti saranno distribuiti:

Dalla Stazione di Udine, Porta Gemona per Fagagna e S. Daniele.

Dalla Stazione di Fagagna per S. Daniele e Udine Porta Gemona.

Dalla Stazione di S. Daniele per Fagagna e Udine Porta Gemona.

Questi biglietti hanno la riduzione del 20 per cento sui prezzi di tariffa sono validi solo per la giornata in cui sono comperati, e per tutti i treni della giornata stessa.

*La Direzione.*

**Ringraziamento.** Siano rese le più sentite grazie alla nobilissima signora Teresa contessa Della Torre-Valsassina vedova Feilissent, la quale in ossequio all'ultima volontà del suo amatissimo genitore l'illustre signor conte Lucio Sigismondo Della Torre-Valsassina, elargiva all'Ospizio monsignor Tomadini lire 1000.

Gli orfanelli pieni di gratitudine e riconoscenza, intervennero ai funerali del loro generoso benefattore, e pregarono riposo eterno all'anima di lui. Il pietosissimo Iddio, esaudisca le preci innocenti degli orfanelli beneficati, accolga nella beata patria dei giusti l'anima del chiarissimo estinto, ed allevii il dolore della nobilissima famiglia superstite.

*La Direzione*

**Ringraziamento.**

La famiglia della compianta Signora Caterina Franchi-Mestroni si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi, che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la salma della loro cara estinta ed accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Chiede in pari tempo venia per le involontarie mancanze incorse.

## LA GRAFOLOGIA

La grafologia è, come tutti sanno, una scienza affatto moderna, la quale si è prefissa lo scopo di riconoscere il carattere delle persone dall'esame della loro scrittura.

Adesso i grafologi annunziano una serie di scoperte, che se non contengono una grande verità, pure non mancano di un certo interesse. Essi si sono dati a studiare gli arzigogoli e gli arabeschi delle firme e, pare, perfino impossibile, hanno trovato materie per una quantità di deduzioni che riportiamo a semplice titolo di curiosità.

Ecco le:

Le firme che mancano assolutamente di arabesco, e nelle quali tutte le lettere sono unite l'una all'altra senza alcuna modificazione nella finale, *sono* le firme proprie dei re, dei grandi scrittori, delle nature elevate. Così firmavano Oliviero Cromwell, Enrico IV, Maria Antonietta, Goethe, Lincoln, Giorgio Sand.

Se l'arabesco è seguito da un punto indica un carattere diffidente, *sospettoso* riflessivo. Tali sono le firme di Calvino, di Byron, di Thiers.

Se l'arabesco ha la forma di un laccio con buccole a movimento ascendente, indica fantasia artistica.

Se è formato di linee intrecciate fra loro in modo da presentare l'aspetto di una tela di ragno, allora siamo in presenza d'un negoziante o d'un uomo di affari.

Quando ha la forma d'una clava acuta discendente, sia rigida, sia leggermente incurvata, indica un carattere portato alla lotta, una natura che ama di mettersi avanti.

Quando invece non è che un prolungamento acuto della lettera finale in forma di stile, noi abbiamo allora, la *collera, la violenza*, il lottatore terribile: così la firma di Robespierre.

Gli esempi continuano.

Se l'arabesco discende vivamente a zig-zag in forma di folgore allora, abbiamo la forma fulminea, segno della più grande energia, Fouquier, Tionville, Napoleone III Emilio Zola.

L'arabesco che circonda completamente la firma, indica tendenza alla vita di famiglia.

Quello che invece ritorna sopra sè stesso, senza fare il giro delle lettere, sta a significare l'abilità nel raggiungere lo scopo, il desiderio grande di arrivare.

Quando non è che un semplice sottolineamento terminato in forma di gancio, siamo in presenza della tenacità.

Se, da ultimo, la firma è seguita da un tratto dipendente terminato da un forte colpo di penna, allora ci troviamo di fronte ad un carattere risoluto, ad uno spirito militante e *inflessibile*: Napoleone I, Balzac, Giulio, Favre, Renan.

Come vedete, ce n'è per tutti i gusti e per tutte le... calligrafie. Quanto all'esattezza e alla verità scientifica... acqua in bocca.



**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. *Istituto Tecnico*

| *Febbraio* 26 | ore 9 a. | ore 3 p | ore 9 p. | gior. 27 ora 9 ant |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare | 755.4 | 751.6 | 750.6 | 747.9 |
| Umid. relat. | 80 | 51 | 72 | 73 |
| Stato d. cielo | sereno | sereno | sereno | misto |
| Acqua cad. m. | — | — | — | |
| Vento (direzione | E | E | — | N.E |
| Vento (vel. kilom. | 10 | 1 | — | 1 |
| Term. centig. | 0 1 | 57 | 0.3 | 0.5 |

Temperatura (massima 9. 3 / minima 0.5

Temperatura minima all'aperto —2.8

## Ultimi Telegrammi

**Atene.** 26 Il Principe di Napoli visitò i musei, le gallerie, ricevette la colonia italiana ed assistette in parte alla seduta della Camera.

Al gran pranzo di palazzo, il Re ed il principe si scambiarono brindisi di salute alle rispettive famiglie.

**Stocolma.** 21 Le Camere invitarono il governo a denunziare i trattati di commercio con la Francia e la Spagna.

## [B]OLLETTINO DELLA BORSA

VENEZIA 26

| | da | a |
|---|---|---|
| Ren. Italiana 5% god. 1 genn. 1890 | 95. 0 | 95.20 |
| " " 5% god. 1 lugl. 1889 | 94.78 | 93.03 |
| Azioni Banca Nazionale | —.— | —.— |
| " Banca Veneta ex divid. | —.— | —.— |
| " Banca di Cred. Ven. nomin | —.— | —.— |
| " Società Ven. Costr. nomin | —.— | —.— |
| " Cotonificio Venez. fine spr. | —.— | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | —.— | —.— |

| Cambi | scon. | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| [O]landa | 2 ½ | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania | 5 — | —.— | —.— | 123.40 | 123.55 |
| Francia | 3 — | 101.1 | 101.85 | —.— | —.— |
| Belgio | 4 — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra | 6 | 25.25 | 25.31 | 25.27 | 25.83 |
| Svizzera | 1 — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Vienna-Tries. | 4 — | 215 25 | 215 5/8 | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | — | 215 1/2 | 215 7/8 | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | — | —.— | —.— | —.— | —.— |

**Sconti.**

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

**Borse.**

| MILANO 26 | | |
|---|---|---|
| Rend. it | 95.82.— | —.— |
| [Az.] mer. | — | —.— |
| Cam. Lon. | 25.25.— | —.— |
| " Fra. | 101.25.— | —.— |
| " Berl. | 123. 55— | —.— |

| PARIGI 26 | |
|---|---|
| Rend. Fr. 3% | 91 60.— |
| Rend. 3% per. | 87 95.— |
| Rend. 4½ | 105 75.— |
| Rend. italiana | 94 30.— |
| Cam. su Lond. | 25 29 — |
| Consol. inglese | 97 11/16 |
| Obb. ferr. ital. | 318 —.— |
| Cambio ital. | 1 —.— |
| Rendita turca | 18 20.— |
| Ban. di Parigi | 793 —.— |
| Ferr. tunisine | 480 —.— |
| Prestito egiz. | 478 82.— |
| Portogh. est. | 72 84 — |
| Banca sconto | 520 —.— |
| " ottom. | 53 75.— |
| Cred. fond. | 1305 —.— |
| Azioni Suez | 2295 —.— |

| FIRENZE 26 | | |
|---|---|---|
| Rend. italiana | 95 | 86 — |
| Camb. Londra | 25 | 7 — |
| " Francia | 101 | —.— |
| Az. Ferr. Mer. | 60? | —.— |
| " Mobiliare | 552 | 50.— |

| VIENNA 26 | | |
|---|---|---|
| Mobiliare | 331 | 35.— |
| Lombarde | 135 | 75.— |
| Austriache | 217 | 25.— |
| Banca Naz. | 927 | —.— |
| Napol. d'oro | 9 | 45.— |
| Cam. su Parigi | 47 | 15.— |
| " su Londra | 119 | 40.— |
| Ren. Austriaca | 88 | 85.— |
| Zecchini impar. | — | —.— |

| BERLINO 26 | | |
|---|---|---|
| Mobiliare | — | —.— |
| Austriache | 94 | 90.— |
| Lombarde | 68 | 20.— |
| Rend. italiana | 94 | 70.— |

| LONDRA 26 | | |
|---|---|---|
| Inglese | 97 | 3/4. |
| Italiano | 92 | 7/8— |

## DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 27

Rendita austriaca (carta) 88.75
Id. id. (arg.) 88.95
Id. id. (oro) 110,10
Londra 11,86 Nap. 941

PARIGI 27

Chiusura della sera Ital. 93,42
Marchi 124.70

MILANO 27

Rendita ital. 95,02 sera 95,17
Napoleoni d'oro 20.18.


Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
GUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*


## D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittoio ed anche di magazzino, situato in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale



*Orario ferroviario*

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.











## Avvisi a prezzi modicissimi

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A VENEZIA | DA VENEZIA | | A UDINE |
| ore 1.40 ant. | misto | ore 7.— ant. | ore 4.40 ant. | diretto | ore 7.40 ant. |
| » 5.20 ant. | omnibus | » 9.40 ant. | » 5.15 ant. | omnibus | » 10.05 ant. |
| » 11.15 ant. | diretto | » 2.20 p. | » 10.40 ant. | omnibus | » 3.15 p. |
| » 1.10 pom. | omnibus | » 5.48 p. | » 2.40 p. | diretto | » 5.42 p. |
| » 5.40 p. | omnibus | 10.10 p. | » 5.20 » | misto | » 11.05 p. |
| » 8.20 p. | diretto | » 11.10 p. | » 9.55 » | omnibus | » 2.24 an. |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.45 ant. | omnib. | ore 8.50 ant. | ore 6.20 ant. | omnib. | ore 9.15 ant. |
| » 7.48 ant. | diretto | » 9.48 ant. | » 9.15 » | diretto | » 11.04 » |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.34 p. | » 2.24 p. | omnib. | » 5.10 p. |
| » 4.— p. | omnib. | » 7.28 » | » 4.55 p. | omnib. | » 7.28 p. |
| » 5.54 p. | diretto | » 7.51 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.12 p. |
| DA UDINE | | A CORMONS | DA CORMONS | | A UDINE |
| ore 2.55 ant. | misto | ore 3.35 ant. | ore 10.20 ant. | omnib. | ore 10.57 ant. |
| » 7.58 ant. | omnib. | » 8.30 ant. | » 11.50 ant. | omnib. | » 12.35 p. |
| » 11.10 » | misto | » 12.47 p. | » 2.45 p. | misto | » 4.19 p. |
| » 3.40 p. | omnib. | » 4.20 p. | » 7.10 » | omnibus | » 7.50 p. |
| » 6.— p. | | » 6.45 p. | » 12.20 ant. | misto | 1.05 ant. |
| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
| ore 9.06 ant. | misto | ore 9.37 ant. | ore 7.— ant. | misto | ore 7.31 ant. |
| » 11.25 » | » | » 11.56 » | » 9.55 » | » | » 10.22 » |
| » 3.30 p. | » | » 4.01 p. | » 12.19 p. | | » 12.50 p. |
| » 8.24 » | » | » 8.55 » | » 4.37 p. | omnibus | » 5.05 p. |
| DA UDINE | | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | | A UDINE |
| ore 7.50 ant. | misto | ore 10.03 ant. | ore 6.55 ant. | misto | ore 9.02 ant. |
| » 1.02 p. | » | » 3.35 p. | » 1.15 p. | » | » 3.10 p. |
| » 5.24 p. | omnibus | » 7.24 p. | » 5.20 p. | » | » 7.33 p. |

**Coincidenze.** — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

### UDINE - SAN DANIELE

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A S. DANIELE | DA S. DANIELE | | A UDINE |
| ore 8.05 ant. | da Stazione | ore 9.48 ant. | ore 7.— ant. | a Stazione | ore 8.45 ant. |
| » 11.05 » | ferroviaria | » 12.50 p. | » 10.46 » | ferroviaria | » 12.35 p. |
| » 2.05 p. | id. | » 3.44 p. | » 1.45 p. | id. | » 3.27 p. |
| » 6.— » | id. | » 7.44 p. | [illegible] | id. | » 6.33 » |